

Prezzo di Associazione

Udine e Sesto anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Sestieri 1 anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6

Le associazioni non distesse si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti al favore siliati di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e piogge non accettate al respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

GLORIE LAICHE

Abbiamo avuto ancora occasione di discorrere intorno agli ospedali, e al modo diverso con cui procedono a seconda che le cure ai poveri ammalati in essi ricevuti sieno prestate da gente prezzolata e venale o pure da chi si dedica al pesantissimo incarico per solo amore di Dio, per santo desiderio di sollevare le miserie che soffrono i fratelli, per un eroismo di carità mirabile.

E pure, quantunque tutti debbano riconoscere quello che è troppo evidente per poter sfuggire allo sguardo, non mancano di quelli, i quali proclamano con barbara parola che tutto deve laicizzarsi, che dagli ospedali devono allontanarsi affatto le tonache nere dei frati, e le bianche cuffie delle monache, che la civiltà e il progresso del secolo non permettono di soffrire più oltre questi avanzzi di teppismo medioevale.

Quelli che esprimono simili voti, che manifestano tali desideri, non sono certo mossi da sentimenti di pietà e di compassione per i poveri ammalati; anzi tutt'altro. Di fatti basta ben esser modesti ragionatori per comprendere quanta diversità ci debba essere nell'opera di coloro che a sollevare le miserie umane sono mossi da un alto principio affatto indipendente da ogni idea di interesse e di lucro materiale, e di quegli altri che nell'esercitar l'ufficio loro non hanno dinanzi agli occhi altra meta che quella qualsiasi mercede che verrà loro contribuita in capo alla giornata. A far mutare opinione a quei tali, che, non sappiamo per quale eccesso di anticlericalismo, vorrebbero sbandite dal luogo del dolore le anime eroiche che si sono votate ad alleggerire le pene e le miserie umane, noi vorremmo condurli presso al letto di un ammalato dove una suora presta le sue cure pietose, o presso al letto di

un altro dove una infermiera laica esercita il mestier suo. Quanta differenza tra i modi, il contegno, le affettuose premure, i delicati riguardi della prima e le maniere non di rado dure e sgarbate della seconda. O' è da scommettere che anche il laicizzatore più arrabbiato, se non vuole a dirittura calpestare ogni legge di equità e di giustizia, deve esclamare: sì, mi sono ingannato, non è far il bene degli ammalati l'allontanare dal loro fianco chi solo può prestar cure nobili e disinteressate. Ma il male è che forse quelli che più gridano contro i frati e le suore negli ospedali, di quei luoghi di dolore non hanno neppure mai oltrepassata la soglia, e quindi paziano solo per irragionevole avversione, per odio cieco, e null'altro.

Noi abbiamo potuto coi nostri occhi seguire in un grande ospedale militare l'opera modesta, tranquilla, e pure tanto generosa, feconda, di quelle pie creature che abbandonano gli agi, forse le divizie, della casa paterna, per recarsi a compiere, con pieno sacrificio di sé, gli uffici più ripugnanti nei luoghi del dolore e delle umane miserie. Quanta assiduità in quelle anime eroiche guidate da tale che, appartenendo a ricca e nobile famiglia, avea preferito staccarsi da tutto e compiere un sacrificio di cui dovrebbero pur comprendere la grandezza anche quelli che non si sentono capaci d'imitarlo. Quante delicate premure, quanta abnegazione, e pure quanta autorità sugli ammalati che noi vedemmo, deposti ogni baldanza militare, umili e rispettosi presso ad esse. Ammettiamo per un istante che quelle eroiche creature fossero sostituite da donne pagate ad una lira al giorno. Come non cambierebbe faccia quel luogo ove ora s'ammira tanto ordine, tanta pulizia, tanta calma; come non avrebbero a dolersi del mutamento quelli che sono costretti ad entrare colà.

A tali riflessioni fummo condotti da un articolo di un giornale di Parigi, uno degli organi principali dell'anticlericalismo,

quindi non punto sospetto nell'argomento di cui parliamo. L'*Intransigent* ci parla degli ospedali di Parigi che subirono la riforma laica, che sta in cima ai pensieri anche di tanti italiani; e ci narra le delizie dei poveri infermi. Gli infermieri e le infermiere, afferma esso, sono feroci per quanto riguarda le mancie; allorché gli ammalati non sono del tutto indigenti, ma possiedono qualche soldo, non si dà loro nulla per nulla. Se un morante affetto da etisia vuol vedere il sole l'ultima volta prima di morire, per esser portato vicino alla finestra, deve mettere fuori gli ultimi soldi.

Una signora — continua l'*Intransigent* — ci raccontava la morte della madre sottoposta all'orribile tortura della mancia a getto continuo. «La povera madre mia, diceva, ha sofferto un vero martirio. Gli infermieri non la giudicavano ricca abbastanza per succhiaria a loro agio. Se lo sa moveva lamenti, mi rispondevano: mettete una guardia di più. Il che voleva dire, tre franchi di più al giorno. Mia madre avea bisogno di essere sollevata e voltata da banda; era tutta soffocata. Una donna da sola non potea volgerla. E vi erano presenti gli infermieri. O bene, perché uno di essi acconsentisse a muoversi occorrevano venticinque centesimi. Per qualsiasi piccolo servizio, la madre mia doveva sborsare una eguale somma. Slebbe un infermo si sente soffocare e chiede un pol di acqua? Venticinque centesimi. Ha bisogno d'aria? Venticinque centesimi. Soffre nel letto? Venticinque centesimi. Soffre nel essere coricato sul lato destro e non può volgersi sul sinistro? Venticinque centesimi. Gli infermieri lo odono gemere, le infermiere vedono il viso dell'infelice gocciolare il freddo sudore dello spasimo, impallidirgli le labbra, ma così i primi che le seconde non cessano di esser sordi, e non cominciano ad aprire gli occhi se non al tintinnio dei cinque soldi che cadono sul tavolino da notte. E così si sfruttano gocciola a goccia le agonie dei moribondi!»

Il quadro dato dall'*Intransigent* è abbastanza eloquente, e dovrebbero studiarlo per bene quanti si professano ammiratori degli infermieri laici. E' un quadro che a noi del resto non reca nessuna meraviglia; anzi lo troviamo naturalissimo, posto che negli ospedali di Parigi chi sta a lato degli infermi non è mosso, da un principio alto, nobilissimo, ma solo dal bisogno o dal desiderio di intasare denari. O' è una gran differenza tra chi lavora per interesse e chi lavora per il cielo. L'altra ieri, per esempio, la *Perseveranza* annunciava che l'arcivescovo di Cagliari, sul continente per motivi di salute, appena seppa dei pochissimi casi di malattia sospetta manifestatisi nella sua città, torrà subito alla residenza. Parecchi giorni sono leggessimo invece di destituzioni d'ufficiali pubblici in Sicilia, che causa il colera aveano abbandonato il loro posto. La differenza consiste sempre nel principio che muove l'uomo ad agire; e nessuno dei laicizzatori vorrà affermarci che sia alto e nobile il principio onde è mosso chi negli ospedali si sostituirebbe alle suore di carità. A.

Le aste e le frodi

Sotto questo titolo leggiamo nell'ufficio *Popolo romano* del 12 settembre il seguente notevole articolo:

«Nell'asta che si è tenuta sabato al ministero delle finanze nel trasporto dei sali nei vari punti del regno si sono presentati circa 30 concorrenti, ma il ribasso fatto sulla percentuale, con sorpresa generale, non fu che di 1,53, mentre poi tabacchi aveva superato il 20 per cento.

E grave l'impressione prodotta da questo fatto, poiché assume ormai caratteri positivi la supposizione che in queste gare importanti, nelle quali va di mezzo l'interesse dello stato, si forniscono, con molta agevolezza e disinvoltura, delle leghe fra i concorrenti, fondate sul riparto di una data somma, che il deliberatario paga agli

APPENDICE

49

IL MARCHESE DI BOISJOLIN

— Io mi farò passare per titolare, penso tra sé il conte; Tencredi e Angelina saranno i miei cooperatori necessari.

Dal canto suo Dacheux faceva un altro calcolo.

— Io domani dichiarerò che sono stato derubato del mio salvacondotto; otterrò che provvisoriamente si arresti chiunque vorrà uscire di Parigi munito di un salvacondotto in bianco; così Angelina si troverà nuovamente in mio potere, io la farò tuttavia liberare e sarà mia.

Boisjolin toccò Germano al braccio e gli disse, additandogli lo scrittoio:

— Sedete là, io ho bisogno ancora di una precauzione; voi scriverete e firmerete una dichiarazione colla quale io possa provare che voi avete ceduto di buon grado il vostro salvacondotto ad Angelina d'Argouves.

Germano restò un momento stordito come se avesse ricevuto un colpo di mazza sulla testa.

Finalmente riuscì a balbettare:

— Ma... un simile scritto sarebbe la mia condanna a morte se il comitato ne venisse a cognizione.

— Vi giuro sul mio onore e in nome di colui per la quale io mi sono ridotto ad agire a questo modo, che tal carta sarà distrutta il giorno istesso in cui avremo pas-

sato la frontiera; del resto non avete la scelta; bisogna farvelo.

Germano si strinse il capo tra le mani; stette pensoso alcuni istanti, e poi disse:

— Ebbene facciamo ancora questa.

Si mise allo scrittoio, vergò la dichiarazione richiesta da Boisjolin e poi gliela consegnò, dicendo:

— Ecco la dichiarazione che voi chiedete, ma vi avverto che il salvacondotto di noi agenti segreti non è valevole che per la circoscrizione in essi contemplata.

— Come è ciò possibile? e come controllare la verità di quanto dite?

— Mettete la carta contro il lume e leggete.

Il conte mise il salvacondotto spiegato contro la candela e a lettere trasparenti vi lesse: « Bretagna, Poitou, Maine, Anjou Per Versailles ».

— Comprendete voi ora? riprese Germano; una parte del littorale è insorta, e Angelina vi troverà facilmente una nave per passare in Inghilterra; ma è indispensabile che essa cominci la sua strada passando da Versailles; ogni altra strada le sarebbe pericolosa non varrebbe che a farla scoprire.

— Va bene, rispose Boisjolin; terrò conto di questo.

Il contadino sanculotto dissimulò sotto un aggrottamento della fronte il lampo di soddisfazione che la risposta del conte gli avea prodotta.

Boisjolin quando ebbe le carte fattesi consegnare da Germano, prese a parte Gillette e le disse:

— Andate dalla Giborne e ditelo che

tenga una carrozza pronta a partire al primo avviso; procuri di veder Brutus domani dopo mezzogiorno ad ogni costo; egli le trasmetterà le mie istruzioni; che la Giborne non ci manchi; è questione di vita o di morte.

Poiché disse a voce alta:

Ora uscite, Gillette; noi non usciremo di qui che fra un'ora, fate consegnare ad Angelina il salvacondotto; nascondete la dichiarazione in luogo sicuro, raccomandate alla Giborne quello che ho detto, che il cielo vi aiuti, e... sempre allegri!

Gillette prese le carte ed uscì.

Passata un'ora, durante la quale Boisjolin e Germano non si erano scambiata una parola, i due uomini uscirono.

Boisjolin fece passare avanti Germano.

Arrivarono così presso il Lussemburgo. Ad un tratto Germano si gettò su Boisjolin e gridò chiedendo man forte.

Il picchetto di guardia uscì dal posto ed accorse.

Dopo una finta resistenza, Boisjolin fu arrestato e trascinato dentro.

— Voi sapete chi io mi sia? domandò Germano al capo posto.

— Sì, cittadino.

— Andate dunque a svegliare il direttore affinché sia tosto carcerato quest'uomo.

— Chi è costui?

— Il famoso Boisjolin!

XXVIII

Al giuoco della ghigliottina.

L'indomani sul far del giorno, Boisjolin

udì scricchiolare la serratura della sua prigione.

La sua qualità di pericoloso prigioniero gli avea valso di essere rinchiuso in una delle celle quasi sotterranee del Lussemburgo; delle quali lo spiraglio a fior di terra poteva essere facilmente guardato a vista.

Ebbene? chi c'è? domandò il prigioniero che alla debola luce che penetrava nel carcere non vedea che una forma umana senza poter distinguere la persona.

Boisjolin si sentì prender la mano; baciata; bagnata di lacrime.

Egli si trasse insieme allo sconosciuto un po' più sotto all'apertura ed esclamò:

— Brutus!

— Io! sì, io, che vengo ad implorare il tuo perdono... ma allontaniamoci dallo spiraglio; potremmo essere intesi o visti; ho sentito che siete stato arrestato mentre sono venuto a rilevare il posto; eccomi pronto a fare quanto mi richiederete per voi e per i vostri amici.

— Hai tu ben riflettuto al rischio cui vai incontro?

— Per la presa della Bastiglia! se l'ho riflettuto! io voglio riparare il male che ho fatto a voi e ai vostri amici, per meritarmi la stima vostra... la mano della Giborne.

— Bene; io mi fido di te; intendiamoci dunque sul da farsi.

— Parlate piano e presto; potremmo esser sorvegliati.

(Continua.)

Amore d'Udine - Vedi avvisi in quarta pagina.

altri concorrenti, perchè si ritirino dall'asta o vi assistano a far parte del com- pare con schede di offerta combinate in guisa da rendere illusoria la gara.

E perchè nell'asta di sabato si tratta di milioni, crediamo che la direzione generale delle gabelle non abbia intenzione di sanzionare il risultato, prima di essersi formata un criterio esatto delle cose.

Siccome i contratti non sono definitivi prima che la corte dei conti ne abbia ordinata la registrazione, noi non trascureremo di esaminare questa grave questione, giacchè gli artifici ai quali si ricorre in queste gare sono ormai diventati, con grave danno dello stato e dei corpi amministrativi, una cosa abituale, stante la difficoltà che spesso s'incontrano a raccogliere gli elementi positivi per l'applicazione delle penalità sancite dalla legge.

Noi non crediamo che all'amministrazione possa mancare modo e mezzo di paralizzare queste frodi, che, dopo tutto, tale è il loro nome, ma uno dei mezzi dei quali disporre sempre, e che non manca di efficacia è l'annullamento dell'asta.

Un telegramma in data 11 settembre recava la seguente notizia:

« Il ministro delle finanze, dietro proposta del direttore delle gabelle, Castorina, annulla l'asta pel trasporto dei sali nei vari punti del regno, perchè la direzione delle gabelle ebbe fondato sospetto che i concorrenti avessero fatto lega a danno dell'erario ».

AFFARI MASSONICI

Riceviamo da Roma scrive la *Lega lombarda* la seguente circolare a stampa che ripubblichiamo, perchè tutto quello che esce dalle officine tenebrose della massoneria sta bene porto in luce.

Nel caso presente, si può vedere dove siono fabbricati gli entusiasmi per Garibaldi ai quali partecipano peccorinamente anche tanti uomini dabbene, i quali colle distinzioni erodono di tutelare il proprio decoro e salvare il carattere, mentre non solo che strumenti inobedienti della setta, la quale impone all'adorazione pubblica il suo idolo.

Ecco il documento:

A. G. D. G. A. D. U.
Massoneria universale Comunità italiana
Libertà - Uguaglianza - Fratellanza
GRAND' ORIENTE D'ITALIA
Circolare N. 7.

A tutti i fratelli della Comunità italiana
Egredi e cari fratelli,

Nei primi giorni del prossimo novembre coi tipi della casa editrice Giuseppe Barbera in Firenze, saranno pubblicate le memorie della vita del nostro indimenticabile gran maestro Giuseppe Garibaldi.

Il manoscritto, tutto di pugno del generale, è conservato da me: la stampa del libro è fatta sopra una copia che io stesso ho curata e collazionata. Sarà una edizione splendida e l'opera, tanto per il nome dell'autore che per l'interesse della narrazione dei fatti, leverà grandissimo rumore in Italia e nel mondo.

Senza che io mi soffermi lungamente a dichiararvelo, Voi tutti carissimi fratelli, comprenderete quanto sia vivo in me il desiderio che non un massone italiano sia privo di questa opera che riassume la vita del più grande, più convinto, e più operoso massone del mondo, e consacra alla immortalità le gesta leggendarie per le quali, forse incredibilmente per i posteri, poté essere compiuta l'unità della patria.

Oltre la viva e pittoresca descrizione delle imprese nell'America meridionale le pagine della *spedizione del fante*, per potenza del colorito sono assolutamente meravigliose. Da tutto il libro traspira l'amore del vero e del giusto e l'odio implacabile contro la setta che fu sempre nemica della patria e che anche oggi cospira a contrastare i destini.

Io mi rivolgo adunque a tutti i fratelli della comunità italiana perchè acquistino il libro e ne curino energicamente la diffusione. Ogni venerabile raccogla subito sottoscrittore tra i fratelli e gli amici profani, ritiri da ciascuno di essi l'importo di L. 3, e dalla fine di ottobre al 10 di novembre prossimi, comunque, a me il numero delle firme raccolte e mi trasmetta il relativo vaglia: immediatamente gli saranno inviate le copie.

Questo a cui v'invito, o fratelli, è lavoro eminentemente massonico, e sono convinto che tutti vorrete con pronto animo concorrente affinché e per la massoneria e per l'Italia, riescano efficaci gli insegnamenti e gli esempi della vita e delle imprese del primo massone e del grande patriota italiano.

Vogliate gradire egregi e cari fratelli, il mio più affettuoso e più fraterno saluto.
Dato nella valle del Tevere all'oriente di Roma, il giorno 12 mese VII addo V. L. 000887 e dell'E. V. il 12 settembre 1887.

Il gran maestro dell'ordine
ADRIANO LEMMI 33.
Roma, stab. F. G. Civelli.

E a proposito di massonismo:
L'*Eco d'Italia* di Genova reca un interessante documento che venne testà pubblicato, mentre avrebbe dovuto restare un mistero per i profani.

Si tratta delle istruzioni segrete di un grande ispettore, generale massonico.

Nelle istruzioni vi ha questo passo significatissimo:

« Voi dovete, o F., dar opera perchè vi sia in ogni officina un gruppo di F. influenti, se non convinti, almeno interessati, che sappia fare gli affari sociali dell'officina, sia per mezzo di F. che si possono indurre a tentare l'opera a loro rischio è pericolo personali, sia, ciò che deve preferirsi, per mezzo di profani (cioè non massoni).

In questo secondo caso procurate di far esagerare la forma delle proteste contro il regime sociale, in modo da potere, una volta che il terreno popolare sia sollevato e rimoscolato con quelle esagerazioni, seminarvi le nostre vere dottrine (satiriche), che al confronto prenderanno un carattere veramente moderato. Tuttavia abbiate la più grande cura di non perdere troppo dalla parte del proletariato perchè il proletariato domanda, ma non ci rende nulla ».

Governo e Parlamento

Il libro verde.
Diceasi che il ministro, Crispi prepari, il libro verde, specialmente per quanto ha riguardo al periodo del suo *interim* degli esteri.

Il libro verde verrà poi presentato alla camera.

L'apertura della sessione parlamentare.
L'apertura della sessione parlamentare avverrà fra il 12 e il 14 del p. v. novembre.

Provvedimenti a Messina.
Il ministro dell'interno ha provveduto ai bisogni straordinari di Messina, inviando a varie riprese L. 18000.

Volendosi poi far partire i moltissimi operai calabresi che rimangono privi di mezzi di sussistenza, e potendo quella eccessiva emigrazione riuscire pericolosa ai paesi di Calabria, il ministro dell'interno ha disposto che si lascino invece rimanere a Messina, dichiarando che provvederà ai loro bisogni, sino al ritorno delle condizioni normali.

Per incarico del ministro dell'interno si è recato a Messina il prof. Cervello.

Per l'Africa.

Ieri il consiglio dei ministri si occupò di cose militari; si crede che la spedizione in Africa avrà principio alla seconda metà del mese.

Però si assicura che gli abissini lasceranno che i nostri occupino Wa-a e Saati senza resistenza, dopo di che interverrà l'Inghilterra e combinerà la pace.

Le negoziazioni per la rinnovazione del trattato di commercio coll'Austria saranno iniziate nella prima settimana di ottobre.

ITALIA

Firenze — *Ossequi e felicitazioni* — Ieri il *Giorno* uscì messo a festa con un magnifico ritratto di S. E. il Card. Bausa. Leggiamo nello stesso giornale che illustri personaggi del clero e del laicato si recano di continuo ad ossequiare l'eminentissimo signor cardinale Agostino Bausa nel convento dei padri Domenicani in S. Maria Novella. Si sono portati a visitarlo anche mons. arcivescovo e una deputazione del capitolo metropolitano, ai quali l'eminentissimo restituì la visita.

Messina — *Vittoria dei cattolici*. — Nelle elezioni comunali riuscì quasi completamente la lista cattolica. Sopra 60 consiglieri 40 si può dire clericali, 10 erano eletti alle due liste e 10 al più sono liberali. — La cosa produsse lietissima impressione.

Napoli — *Ancora dello sprofondamento*. — Alle 10, del 16, i pompieri riuscirono a tirare il corpo del povero Angelo Rizzo, orribilmente trasformato. Messa su di una barella venne trasportato all'ispezione di Montecalvario, il pretore sig. Naddai procedette alla formalità di rito.

Dopo circa tre ore poterono i pompieri far salire il cadavere della moglie del Rizzo; dai segni di morte che presentava fu ritenuto che la morte di lei venne per asfissia.

Trasportato anche questo secondo cadavere, all'ispezione, fu deposto con quello del Rizzo in un carro funebre, e il Franchi ordinò che il trasporto fosse fatto a spese del municipio.

Grazia folla piangente accompagnava il carro quando mosse lentamente pel campo santo nuovo.

Nelle prime ore di ieri furono ripresi i lavori della bottega sprofondatasi al vico *Storto* Concessione.

I pompieri cominciarono il pericoloso lavoro, sotto gli ordini del cav. De Maria e del tenente dell'Erba.

Discendevano a vicenda, nel numero di otto, nella voragine, muniti spale e corda, ma di spezzarsi in mezzo ora si faceva risalire, non potendo resistere al gran fetore che emanava dalla cisterna, in cui pare si sia rotto un condotto lurido.

Un apparecchio elettrico illuminava la voragine, da un foro praticato nella canna del pozzo.

Vicenza — *Esposizione Veneta di piccole industrie*. — La commissione ordinatrice, continuando l'affluenza dei visitatori, ha deliberato di prorogare la chiusura della mostra e tutto il 25 settembre.

Così tutti coloro che non furono ancora a Vicenza, avranno agio di recarvisi per visitare quella interessantissima e bellissima mostra, che comprende espositori di tutto il Veneto e che per molte industrie fu una vera fortuna.

Nella prossima settimana i visitatori avranno una nuova attrattiva: quella di conoscere i nomi dei premiati.

Infatti le giurie stanno dando l'ultima mano ai lavori.

Tutto ciò suggerisce ad ognuno che abbia voglia di passare una deliziosa giornata di fare una gita a Vicenza, il tempo splendido e il clima mite la favorisce, la città graziosa, l'esposizione bella ne paga ad usura la spesa.

ESTERO

Francia — *La carità dei monaci*. — Il periodico francese *Le Dauphiné-Catolique*, ha pubblicato una statistica delle grandi limosine distribuite dai Certosini. Si può dire che la gran Certosa è una vera provvidenza per la provincia del Delphinato. I certosini hanno speso milioni per riedificare le case abbandonate di S. Lorenzo de Pont, e per fare una bella chiesa con canonica, e colla scuola: a S. Granoble e Voiron hanno dato 100 mila franchi per due chiese, e così ad altri parrocchie. La somma totale è di sei milioni di franchi spesi nel Delphinato e dodici milioni in Francia senza contare le piccole limosine.

Inghilterra — *Scontro ferroviario*. — Riferiamo dal giornale *Arian* e particolari sullo scontro già l'altra ieri annunciato.

Alla stazione di Hexthorpe, vicino a Doncaster, il treno di Liverpool, diretto ad Hull, entrò a grande velocità, andando a schiacciarsi contro il treno di Manchester.

Sheffield che stava aspettando i passeggeri che prendevano i biglietti.

La locomotiva e il primo vagone del treno che era fermo e l'urto fu talmente forte che una fanciulla venne schiacciata fuori mutilata da una finestrella di una carrozza del treno stesso.

Allora fu uno spettacolo orribile reso più straziante dalle grida di dolore che risuonarono da ogni parte.

Molti viaggiatori rimasero mutilati; parecchi decapitati.

Udo ebbe reciso il capo e fu sventrato. I morti sono 25, i feriti 60, quasi tutti di Sheffield.

Si teme vi siano altri morti e feriti.

Cose di Casa e Varietà

La processione dell'Addolorata

Alla Madonna delle Grazie riuscì, come al solito, imponente. Grande il concorso dei fedeli che prendevano parte alla religiosa solennità, grandissimo il numero delle persone che assistevano, sicchè può dirsi senza esagerazione, che il giardino era in gran parte pieno di gente. L'effetto di quella centinaia e centinaia di lumi tra il verde cupo degli alberi e delle piante era veramente fantastico. All'entrata della processione nella chiesa, numerosi fuochi di Bengala fecero più grandioso lo spettacolo. Di nuovo osservammo quest'anno due trofei di palloncini appesi tra le colonne dell'atrio, e altri palloncini sparsi qua e là. Non occorre dire che la Chiesa delle Grazie fu affollatissima come alle funzioni del pomeriggio, così la mattina, specie durante la messa celebrata dal parroco mons. Scarsini con accompagnamento di musica a piena orchestra. Insomma la solennità dell'Addolorata anche quest'anno non poteva riuscire meglio.

Consiglio comunale

Presenti 26 consiglieri oggi venne eletta la giunta.

Riuscirono assessori effettivi: Avv. avv. Federico Valentini — avv. Giuseppe dott. Chiap — ingegner Vianzo avv. Caudani — Elfo Morpurgo — conte Luigi De Puppi.

Assessori supplenti: Avv. G. B. Antonini — conte Antonio di Trento.

Luce elettrica

Fuori porta Gemona nello stabilimento del cav. Volpe, questa sera dalle ore 6,30 alle 8, il signor Arturo Marignani darà uno esperimento di luce elettrica.

Luce a gas

Questa sera, chi ama la luce ed i confronti potrà recarsi in piazza Vittorio Emanuele e vedrà un fanale a gas, nuovo modello esposto per esperimento dalla dizione.

Trasloco

Il prof. Simoncelli dal nostro Liceo è traslocato a quello di Verona.

La società anonima dei tramvia in Udine

rende noto al pubblico che, in causa dei lavori per l'acquedotto, l'esercizio dei tramvia resta sospeso nei giorni di lunedì 19 e martedì 20 corr.

Biblioteca civica

La biblioteca resterà chiusa dal 20 corr. a tutto il 15 ottobre per riordinamento e ripulimento interno.

Disgrazia

Sotto la loggia municipale ieri mattina fu trovato disteso a terra e con una larga ferita sulla nuca un infelice, certo Antonio Papa di Codroipo. Pare che avendo passata la notte sur una banchina sotto la loggia, nel voltersi, addormentato, sia caduto battendo il capo sulla pietra. Rimase morto sul colpo.

Lo sciopero delle tessitrici

In Pordenone ieri ebbe la sua fine. Le donne promissero, davanti al sig. avv. Ellero ff. di sindaco, che oggi avrebbero ripreso il lavoro a base del vecchio contratto.

Nuovo ufficiale

della corona d'Italia venne nominato il cav. Emilio Wepfer grande industriale in Pordenone.

TELEGRAMMA METEORICO dell'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione relativamente bassa a sud est, generalmente elevata altrove: Mosca 776, Atene 760, Irlanda settentrionale.

775. In Italia nelle 24 ore barometro leggermente salito; alcune piogge leggere a sud, venti sul quarto quadrante, forti a sud est, deboli e freschi altrove, temperatura aumentata sull'Italia superiore, stampe cielo sereno quasi dovunque, a maestro fresco, sulla costa adriatica venti deboli settentrionali, altrove barometro 767 a estremo nord 763, Palermo, Napoli, Legna 762 costa ligure mare mosso costa adriatica.

Tempo probabile.
Venti deboli freschi settentrionali generalmente cielo sereno.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Infallibile ordigno di sicurezza

Leggiamo nell'Italia di Rio Janeiro:

Dall'armatolo signor Aureani Rocco di Acti venne di questi giorni inventato un ordigno di sicurezza contro i ladri.

L'ordigno è semplicissimo, e la sua azione di sicurezza non può essere paralizzata in nessun modo: — sono diversi fili invisibili posti trasversalmente agli usci della camera che si desidera salvaguardare. Non appena se ne tocca uno, ecco subito in azione la macchina infernale e cinque o sei colpi a mitraglia si sparano da essa dirigendo i proiettili in tutte le direzioni di modo che, è assolutamente impossibile restare illesi.

Ma questo non basta ancora, anzi il portatore viene adosso; nel medesimo tempo degli spari, il congegno fosse anche ad un chilometro di distanza dalla vostra camera da letto, vi suona un campanello ed accende i lumi che ivi saranno collocati, e che sono parte integrante dell'ordigno.

Un'avventura di caccia

Eccovi un'amena storiella di caccia, tanto per cambiare: si potrebbe garantire che è storia.

X. è uno sfegatato cacciatore che non va mai in campagna se non è seguito da mezza dozzina di cani e da un uomo che gli porta e gli carica i fucili di ricambio.

Tuttavia l'esito non corrisponde quasi mai alle sue aspettative.

L'altro dì, per esempio, dopo aver girato tutto il giorno senza poter prendere neppure un passerotto, malgrado tutti i suoi cani, vede in uno stagno una dozzina di oche guardate da un contadino che sta seduto lì presso, fumando la pipa.

La tentazione è grande. X. non vuol tornare in città col carniere vuoto, e finalmente prende la sua brava risoluzione: si approssima al contadino e gli offre due lire chiedendogli di poter sparare sopra uno di quei pingui volatili.

Il contadino intasca silenziosamente le due lire e fa un gesto per esprimere che egli non ha nulla in contrario.

X. punta la sua doppietta, spara e ammazza un'oca.

Tutti i cani si tuffano nell'acqua e riportano ai piedi del trifolatore la vittima insanguinata e moribonda.

— Volete altre due lire? — domanda il feroce cacciatore entusiasta, al contadino. Questo stende sempre silenziosamente la mano e le intasca.

Altro colpo, altra vittima.

X. ci prende gusto, e ripete il gioco per altre tre volte, conseguendo sempre le due lire al contadino, che continua a esser muto come pesce.

Alla fine X. meravigliato, gli domanda:

— Ma dite un po' vi conviene a voi di farvi ammazze tutte le oche per due lire l'una?

— Dite a me?

E a chi volete che dica?

— A me mi conviene sicuramente, toh! che ci rimetto io?

— Non sono dunque vostre!

— Magari!

— E non state qui a custodirle?

— Io no: son qua per prendere il fresco.

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

gran lunga tuttocché in simili occasioni sia stato fatto.

Il tempo che ancora ci separa dal lieto avvenimento correrà veloce; però non potremmo noi fin d'ora a premunirci, onde poterne ampiamente godere?

È quale miglior mezzo di quello offertoci dall'ultima lotteria, i cui biglietti vanno si rapidamente esaurendosi.

Cod. 5, con 10, 50, 100 biglietti da una lira caduno, si concorrono rispettivamente a premi di 100,000, 200,000, 250,000, 297,500, e 304,500.

È inutile ricordare qui lo straordinario numero dei premi minori; solo aggiungeremo che un'altra occasione simile non ci si presenterà più, poiché la nuova tassa imposta colla legge 2 aprile 1883, o renderà impossibile in avvenire ogni lotteria, o ne renderà i premi d'un valore sì piccolo, che ogni vantaggio pel pubblico riuscirà illusorio.

APPUNTI STORICI

Scritta secoli fa — anno 1187 dopo Cristo.

Il Leibnitz pubblicò una lettera di Gregorio VIII ad Arrigo VIII re di Roma, un imperatore per provare usato fin d'allora il titolo d'imperatore eletto, ma sembra apocritica, perchè contraria all'uso dei tempi. (Leibnitzus profr ad eod. Jur. Gent.)

Diario sacro

Martedì 20 settembre — ss. Eustachio e comp. mm.

BIBLIOGRAFIA

Associazione dei giovani apostoli del sacro Cuore per la educazione dei giovanetti aspiranti allo stato ecclesiastico. IV. edizione, pag. XLVIII-168. Roma, 1887. Ufficio del debito del sacro Cuore. Prezzo venti cent.

— Ecco il giudizio che ne dà la Civiltà cattolica, principe dei periodici italiani: « Sapete i nostri lettori esserci da alcuni anni stabilita in Roma un'opera pia di grande gloria di Dio, intitolata *Alleanza dei giovani apostoli del Cuore di Gesù*, la quale ha per scopo di educare coll'aiuto della carità pubblica i giovanetti che mostrino disposizione alla vita ecclesiastica, e che sforzati di mezzi non potrebbero secondare ed attuare la loro vocazione. Quest'opera è sotto la direzione di quegli infaticabili ed esperti operai della vigna del Signore, che sono i RR. PP. Barnabiti, i quali infondono a questi egregi giovanetti il vero spirito del disprezzo di Gesù Cristo, spirito di sacrificio e di ardente zelo per la salute delle anime e per la gloria del nostro divin Redentore. Non sapremmo raccomandare abbastanza ai nostri lettori e quest'opera di tanto inestimabile carità, e questo libro che dell'opera stessa ci dà notizia, ed è insieme un saggio strumento per informare del vero spirito del sacerdozio il giovane seminarista. Chi voglia esatte informazioni della cosa e provvedere del detto opuscolo si rivolga alla direzione dell'alleanza suddetta in Roma, via de' Chisari, n. 10. (Civiltà Cattolica, Ser XIII, vol. VI, Quad. 885.)

STATO CIVILE

HOLST. ser. dal 4 al 10 settem. 1887.

Nascite

Nati vivi maschi 6 femmine 11

— morti —

Esposti 2 1

Totale N. 20.

Morti a domicilio

Gino Costantini di Angelo di mesi 9 — Pietro Zilli di G. Batta di giorni 6 — Giuseppe Cossio di Pietro d'anni 28 agricoltore — Gioseffa Croattini-Lavaroni fu Nicolò di anni 88 casalinga — Maria Chialina di Angelo di mesi 6 — Angelo Croattini fu Giacomo d'anni 70 agricoltore — Francesco Vidussi fu Angelo d'anni 6 — Domenica Macor-Moro fu Giuseppe d'anni 84 casalinga — Rosa Bertossi di Luigi d'anni 1 — Alceo Lisch di Lucio d'anni 8 scolaro — Angelo Plauto di Gio. Battista d'anni 1 e mesi 6 — Regina Scubli-Scialino fu Pietro d'anni 81 casalinga.

Morti nell'ospedale civile

Antonia Montagnese-Pacci fu Carlo d'anni 72 serva — Antonio Vida di Giuseppe d'anni 32 agricoltore — Pietro Milocco fu Leonardo d'anni 66 falegname — Teodoro Minisist d'anni 4 — Pietro Fanton fu Giovanni d'anni 38 agricoltore.

Morti nell'ospedale militare

Pietro Gabrielli di Vincenzo d'anni 23 soldato nel 3° regg. cavalleria — Desiderio Mori di Angelo d'anni 24 soldato nel 3° regg. cavalleria.

Totale N. 19.

dei quali 4 non appart. ai comuni di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Giuseppe Nigri calzolaio con Giovanna Comino casalinga — Dr. Mauro Alessi medico-chirurgo con Vittoria Mareschi agiata — Alessandro Herzen sotto ispettore forestale con Luigia Braidotti agiata — Massimo Rodaro mugugno con Domenica Ongaro operaia — Antonio Toscani direttore di banca con Laura Collavig maestra elementare — Galeazzo Perotti regio impiegato con Ester Garodetti agiata.

Pubblicazioni esposte nell'atto municipale

Giovanni Regio agricoltore con Luigia Lodolo contadina — Giovanni Michelazzi agente di commercio con Italia Stropelli casalinga — Alessandro Leonarduzzi orfice con Emilia Asti maestra elefantare — Luigi Pittaro fotografo con Luigia Della Torre settaiola — Luigi Lenna conduttore di tranvia con Domènica Solerti casalinga.

Milano, 24 settembre 1885.

Sigg. SOTT e BOWNE,

Il sottoscritto si compiange dichiarare che l'Emulsione Scott si trovava di facile somministrazione ai bambini e da essi ben tollerata, mostrando in breve tempo buoni risultati.

Dott. EGIDIO SECCHI.

Specialista per lo studio dei bambini rachitici e deformità.

Via Fieno, 3.

ULTIME NOTIZIE

Al Vaticano.

Con breve del 30 agosto ultimo il santo Padre degnavasi ascrivere benedizionalmente tra i suoi prelati domestici monsignor Pasquale Delle Cattedre, canonico della cattedrale di Torino, dottore in teologia e diritto a vicario generale della diocesi di Lacedonia.

Decreto per tutte l'erbe.

L'Osservatore Romano pubblica un nuovo decreto del cardinal Bartolini prefetto della sacra congregazione dei riti.

Si rende noto con questo al mondo cattolico, come sia Santità ha conformato, in occasione della prossima festa del SS. Rosario, tutto quanto fu ordinato ed accordato con decreto 26 agosto 1886 della stessa congregazione nel mese d'ottobre, elevando di più la festa a doppio di seconda classe.

L'invito a Crispi.

Ecco il testo dell'invito al banchetto di Torino, stato ufficialmente comunicato al presidente del consiglio:

« A. S. E. FRANCESCO CRISPI.

« Presidente del consiglio dei ministri

Roma.

« Il comitato sottoscritto, a nome dei signori,.... minore dei servizi resi da V. E. alla grandezza e libertà della patria, e fidente che l'indirizzo del ministero che s'intitola dal vostro nome tornerà a sempre maggior lustro e vantaggio delle istituzioni liberali e monarchiche che ci reggono, e che il partito liberale, sotto la vostra guida, rimarrà saldo nella sua unità, vi prega di accogliere l'invito di intervenire, insieme coi vostri egregi colleghi, a un banchetto politico che vi sarà dato in Torino, dove si iniziarono i fatti che ebbero poi compimento in Roma.

(Seguono 60 firme di deputati e senatori ecc. ecc.)

La morte del questore Galimberti.

Il questore Galimberti è morto a Messina colpito dal colera. La notte precedente s'era sobbarcato ad immane lavoro, nella direzione e sorveglianza pel trasporto dei morti del colerosi al cimitero.

Crispi appena ricevuta la notizia, così telegrafò al prefetto di Messina: « Sento con dolore la morte del questore Galimberti. Per me e per la pubblica amministrazione è tutto di famiglia. Lo indichi come esempio ai suoi dipendenti. È una battaglia difficile quella che combattevo.

« Lo stato provvederà all'avvenire della vedova e del suo figlio. Metta all'ordine del giorno di questa questura, perchè tutti s'ispirino alla condotta del bravo capitano, questo mio dispiaccio. E' in Messina la seconda vittima del colera.

« Mandò poi mille lire alla vedova e 500 a quella del delegato Auelli, pure morto di colera.

Il figlio Galimberti verrà messo in un collegio nazionale.

Un telegramma dal re.

Un telegramma del re all'on. Crispi per la morte dei funzionari di P. S. a Messina, dice:

« Esprimo il mio rammarico pure alla famiglia del delegato Auelli, morto a Mes-

sina. Intendo concorrere all'educazione di ambedue i figli del questore Galimberti. La prego di fare noto l'omaggio che rendo alla memoria dei funzionari che sacrificarono la vita all'adempimento dei loro doveri.

Re Umberto è un frate.

Il re Umberto ha inviato le insegne dei santi Maurizio e Lazzaro ad un frate Franciscano, in ricompensa dei servizi da lui resi ai pellegrini di Terra santa. Fra Lavino Colleman, scrive il *Bian Public*, di Gand, risiede da molti anni a Gerusalemme, dove si dedica con zelo ammirabile al bene spirituale e temporale dei pellegrini.

In fascio.

Lo sciopero dei muratori a Milano continua ancora. Si spera tuttavia un imminente componimento. — Ad Aquila è scoppiato il deposito di polveri appartenenti a Domenico Giannantonio di Sulmona. Questi insieme alla moglie periva tra le fiamme. Tutta la casa restò demolita dall'esplosione. La detenzione fu udita a 30 chilometri. In città si credette a una scossa di terremoto. — Il morbo continua ad infierire a Messina dove dalla mezzanotte del 16 a quella del 17 i casi furono 89, morti 48, di cui 21 dei casi precedenti. — Magliani dispose perchè gli impiegati di Messina, viste le condizioni sanitarie, abbiano straordinari sussidi. — A Edinburgo la sera del 12 dalle 11 a mezzanotte, subito dopo la rappresentazione alla quale assistevano un migliaio di persone, prese fuoco il teatro e bruciò interamente. Nessuna vittima. — A Calais la notte del 14 bruciò il caffè concerto delle Variété. Nessuna vittima. — Sono stati fatti dei tentativi per abbattere la statua di Voltaire ora eretta a Saint Olande. — Don Carlos che era a Parigi è partito ieri per Marsiglia. Dicesi che un agente di polizia lo accompagni ai confini essendo stato bandito per sempre dalla Francia. — A Parigi venne arrestato l'anarchico italiano Parmigianini. — In America nel territorio di Aragona le inondazioni sono all'ordine del giorno. La circolazione dei treni della Southern Pacific Railroad è sospesa. In Pensilvania il numero dei minatori scioperanti arriva alla bella cifra di 25,000!!

TELEGRAMMI

Londra 18 — Si ha da Zanzibar:

Gli emissari apertivi dei consoli onde avvertire Emin che la spedizione Stanley marciava in suo soccorso, riuscirono ad adempire la loro missione ed incontrarono Emin all'estremità sud dell'Alberto Nyanza.

Emin partì subito per Wadelai. Gli emissari riuscirono a lasciarlo e di ritornarsene a Zanzibar per non esporli nuovamente ai pericoli incontrati nel loro viaggio d'andata ed aumentati dall'attuale guerra accanita fra il re di Wanga e le tribù vicine di Ungoro.

Parigi 17 — Si ha da Sofia:

Attendesi oggi la risposta della Germania alla nota bulgara che dà soddisfazione all'incidente di Rastenburg.

I circoli ufficiali considerano la soddisfazione sufficiente o l'incidente nasconderebbe un altro scopo.

Berlino 18 — L'imperatore è ritornato da Stettino.

CARLO MORO gerente responsabile.

GISELLA

Nuova sorgente minerale alcalina purissima la migliore delle acque finora conosciute.

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato:

a) contro la pirosi, tutti aciduli, sconcerto nella digestione;
b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc. ecc.
c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Giesenhübler, Vichy, Pejo, Rohitsch ecc., con grandissimo vantaggio perchè superiore alle medesime, nonché alle artificiali, come Gazez, Seltz e simili, che molto spesso si verificano nocive alla salute; oltre ciò prestatasi quale bevanda da tavola molto aggradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia, onde evitare tutti quei mali che sono solo ed unica cagione dell'acqua cattiva, specialmente poi in questi tempi d'epidemia.

Prezzo per ogni Cassa, con 25 bott. da Litri 1 1/2, Lire 10,25.

Per commissioni rivolgersi in Udine da FRANCESCO GALLO successore fratelli Uccelli, fuori porta Acquileja.

STAGIONE ESTIVA

STAGIONE ESTIVA

POLVERE ENANTICA

Composta d'acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon VINO rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

STAGIONE ESTIVA

STAGIONE ESTIVA

AMARO di UDINE

premiato con più medaglie

Si prepara e si vende in Udine da de Candido Domenico, Farmacista al Redentore Via Grazzano. Depositi in Udine dai fratelli Doria al caffè Corazza — Milano e Roma presso A. Manzoni e C. Venezia R. Caputi Cello Larga Men Marco, A. Longega Campo S. Salvatore.

Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi. (31)



Ai BUONGUSTAI

BEVAGGIONE CUCINATE E CONSERVATE

Patés

Forniti, Fagioli, Baccocci, Zucca, Alicata, Verd, Lepre, e di

Pato Grati (ogni grammo d'oca)

da L. 2,50 — L. 3,50 — L. 5,00

e L. 6 — la scatola — della casa

Antiquari Viterbi di Bracciano pre-

miata con diploma d'onore e me-

daglia d'oro alle esposizioni di

Bracciano e di Anversa. —

Pellegrini arrivati al numero in scot-

tole da L. 1,50 a L. 1,20 la scatola.

Per corrispondenza ad all'alle e Legnani

della provincia con V. Bellini di

Parigi. Depositi di ogni genere ad

Americana.

Mandando semplice bi-

glietto di visita a G. e C.

F.lli Bertoni negozianti

in Conserve Alimentari in

Milano via Broletto, 2.

Rappresentanti e deposi-

tari esclusivi per tutta l'Ita-

lia si spedisce il cata-

logo col prezzi.

Ogni occhio pollino,

callo e poro viene

levato nel più breve

tempo con sicurezza e senza

dolore mediante la sola pennel-

latura col rimedio contro l'oc-

chio pollino, universalmente

consacrato e solo guarigione, di

SADLAUER, farmacia della

Corona a Berlino.

Cartoni con fascio e pannello L. 1.

Deposito principale per l'Ita-

lia Luigi Wiget, Milano, via

Durini 31.

Per corrispondenza ad all'alle e Legnani

della provincia con V. Bellini di

Parigi. Depositi di ogni genere ad

Americana.

Mandando semplice bi-

glietto di visita a G. e C.

F.lli Bertoni negozianti

in Conserve Alimentari in

Milano via Broletto, 2.

Rappresentanti e deposi-

tari esclusivi per tutta l'Ita-

lia si spedisce il cata-

logo col prezzi.

Per corrispondenza ad all'alle e Legnani

della provincia con V. Bellini di

Parigi. Depositi di ogni genere ad

Americana.

Mandando semplice bi-

glietto di visita a G. e C.

F.lli Bertoni negozianti

in Conserve Alimentari in

Milano via Broletto, 2.

Rappresentanti e deposi-

tari esclusivi per tutta l'Ita-

lia si spedisce il cata-

logo col prezzi.

Per corrispondenza ad all'alle e Legnani

della provincia con V. Bellini di

Parigi. Depositi di ogni genere ad

Americana.

Mandando semplice bi-

glietto di visita a G. e C.

F.lli Bertoni negozianti

in Conserve Alimentari in

Milano via Broletto, 2.

Rappresentanti e deposi-

tari esclusivi per tutta l'Ita-

lia si spedisce il cata-

logo col prezzi.

Per corrispondenza ad all'alle e Legnani

della provincia con V. Bellini di

Parigi. Depositi di ogni genere ad

Americana.

Mandando semplice bi-

glietto di visita a G. e C.

F.lli Bertoni negozianti

in Conserve Alimentari in

Milano via Broletto, 2.

Rappresentanti e deposi-

tari esclusivi per tutta l'Ita-

lia si spedisce il cata-

logo col prezzi.

Per corrispondenza ad all'alle e Legnani

della provincia con V. Bellini di

Parigi. Depositi di ogni genere ad

Americana.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta - Casa Mangilli

Vendita Esclusiva d'aceto ed aceto di puro vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

Rappresentante

di Adolfo de Torres y Heres

di Malaga

rimaria Casa d'esperienza di garantiti e genuini Vini di

Spagna.

Malaga - Madera - Xeres - Porto

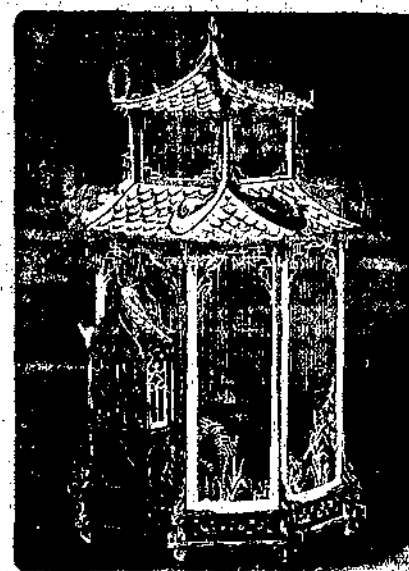
Alicante ecc.

40

TRAFORI ARTISTICI

dei legni, metalli, corno, avorio, tartaruga

Unico rappresentante per tutta la Provincia della Casa Pietro Barilli, = l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via Gorgi 28, Udine.



Deposito di tutti gli oggetti occorrenti per tral-a-foro, a prezzi di catalogo.

Più di 400 disegni artistici originali, inventati e disegnati dai migliori artisti italiani.

Utile passatempo che s'impara senza maestro con istruzione sola che va unita al catalogo illustrato.

VAPORI POSTALI FRANCESI

della compagnia FRAISSINET

Partenza fissa il 10 d'ogni mese (a cominciare dal 10 Ottobre p. v.)

da GENOVA per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e B. AYRES

Il Nuovo elegantissimo e velocissimo vapore in acciaio

TIBET

Capitano ANDRAC

Con tutte le installazioni e cucine per passeggeri di 3.a classe rifatto in ferro con ingente spesa in sostituzione di quello in legno che aveva nei viaggi fatti per conto della Veloce e con altri perfezionamenti conformi ai più moderni progressi.

partirà il 10 Ottobre 1887

Viaggio in 20 giorni

Vitto scelto, vino, carne fresca e pane fresco tutto il viaggio

Si accettano passeggeri e merci per i porti del PACIFICO per trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC STEAM NAVIGATION COMPANY

Dirigersi a GENOVA al raccomandatorio VITTORIO SAU-VAIGNE, Unico Agente della Società FRAISSINET in Genova, Piazza Campetto N. 7 e Piazza Banchi N. 15.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano - Felice Bisleri - Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Venezia, 20 Agosto 1885

Cav. CESERE Dott. VIGNA

Direttore del Policlinico di San Clemente

Dott. CARLO CALZA

Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Si vende in Udine nella farmacia BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld; sig. Giacomo Comenati; in Oliviale presso Giulio Podrecca.

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace delle dottrine di Hahneman, dopo seri studi e prove fatte sulle se stesso e sugli altri, ha l'ardire a la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema de di calvizie e curaglie, in ogni età, ciò che fa innanzi tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, quando ad un tempo colla sua Cromotricosina, multa malattia ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado smentitamente depurativi degli umori e del sangue, ed antipetici e fatali alle umane costituzioni.

Ora oltre i moltissimi fatti, che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavara vecchio di 80 anni, (1) che già fortemente lignoso in sua gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie del suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cura del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi brillantemente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già tutta caputa del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni !!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (2) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva ed ora rivestita di nuovi capelli; ne tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavara, dello scopritore e d'altri con più grande cantata.

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina aveva per bisogno di colmare una grande vuoto.

Ci ralleghiamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta sulla sua scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta ansiosamente, un colto finora nella più grande incredulità che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale Il Cittadino Italiano.

Formata per calvizie L. 4,00. - Liquida per la calvizie L. 4,00

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine - Via Gorgi 28 - Udine

Unico rappresentante della Ditta Pietro Barilli di Milano con deposito di tutti gli utensili ed accessori per tral-a-foro

Assicelle scelte e preparate per tral-a-foro, di avorio, d'osso, d'unghe d'orso, di corno, di legno, di metallo, a prezzi di catalogo.

EMULSIONE SCOTT

di d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON

Iposofiti di Calce a Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutta la virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quella degli Iposofiti.

Quarisco la Tisi.

Quarisco la Anemia.

Quarisco la debolezza generale.

Quarisco la Scrofola.

Quarisco il Reumatismo.

Quarisco la Tosse e l'Astma.

Quarisco il Rachitismo nei fanciulli.

È riciclata dai medici, e di odore e sapore sgradevole di facile digestione, e la sopportano gli stomaci più delicati.

Preparato dal Ch. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la

Bott. e la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. 50

Borsa, Napoli - Sig. Fagnola Villani e C. Milano e Sig. 50

Letto di ferro a ricci con ta-

biolo, assai robusto, ed eleganti,

con elastico a 20 mole d'acciaio,

coperto in tela filo, franco a do-

micilio per Milano. Per tutto il

Regno franco di porto per L. 24,

escluso l'antico Regno di Napoli,

le isole per dove a L. 27 si spedisce

L. 21

franco d'ogni spesa. Pagamento metà anticipato e metà contro assegno ferroviario: pronta spedizione. Catalogo illustrato franco gratis.

Ditta Giusto Bujas - Corso San Carlo N. 13 Milano

Ferro Malesci

Quanti di voi con amaro disegna-

contemplano la loro sfiga e le loro

stesse giovinette che soffrono d'acuto mal di stomaco, non

hanno appetito, sono tormentate da «emicrania» (dolor di

testa) fanno il colore delle pelle cereo e verdognolo per

«mananza» o difficoltà di nutrizione, e nervosa estrema-

mente, (isterismo), di carattere inquieto (ipochondria) da

endere la vita agitata e se stesso ed a voi che le avvici-

nate; per vincere questo stato morboso dovuto sempre al

sangue guasto ed impoverito nei suoi elementi, specialmente

di globuli rossi ricorrete con piena fiducia e con certezza

di guarigione al vero rigeneratore e depurativo del sangue

al FERRO MALESCI.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio

Annunzi del Cittadino Italiano.

Tipografia Patronato